

Milano, l'uomo progettava con una maga sacrifici umani

Maestro elementare insidia le alunne in onore di Satana

Era uno stimatissimo maestro di scuola elementare, l'altro giorno è stato arrestato con l'accusa di atti di libidine. Vittime preferite erano le sue alunne, la più grande non ha ancora compiuto dieci anni. A cinque di loro, a scuola, dedicava morbide attenzioni, che le bimbe interpretavano come gesti d'affetto. Poi, a casa, la sua vita era fatta da festini a luci rosse e, insieme a una cartomante, da rituali magici in onore di «Satana nostro signore e padrone».

MATTEO MARINI

MILANO Scapolo, mai il minimo problema con la giustizia, stimatissimo maestro elementare. Un po' introverso forse, ma comunque irreprensibile per colleghi insegnanti e genitori degli scolari. Questo fino all'altro giorno, quando C. A. è finito a San Vittore, in custodia cautelare, con l'accusa di atti di libidine. Reato che con la nuova legge non è più distinto da quello di stupro: entrambi sono puniti come violenza sessuale. Le vittime sono tutte sue alunne, cinque bambine di meno di dieci anni.

C. A., quarantacinque anni, maestro in una scuola elementare di via Ripamonti: nient'altro si sa dell'uomo arrestato. Sono stati i magistrati che hanno condotto le indagini a non voler dare le sue generalità. Questo per tutelare le vittime e le loro famiglie. Le bimbe avevano interpretato le carezze nelle parti intime e i discorsi sul sesso del maestro solo come gesti d'affetto; nessuna aveva detto niente ai genitori.

Allo stesso modo nessuna delle bambine sospetterà adesso chi fosse davvero il loro maestro, non avendo avuto alcun dubbio nemmeno quando uno psicologo, collaboratore della polizia, le ha fatte candidamente dire cosa l'uomo facesse in classe. Tanto più che l'arresto è avvenuto proprio un giorno prima della chiusura delle scuole, e nessuna delle piccole lo vedrà più.

Le indagini erano cominciate poco più di due mesi fa, in modo del tutto casuale. Un agente del

commissariato Porta Genova, mentre fuori servizio stava telefonando col cellulare, aveva intercettato una conversazione. Da una parte del filo c'era il maestro elementare, dall'altra D.T., di professione cartomante.

«Satana è il nostro signore e padrone: oltre che con i riti satanici, dobbiamo servirlo anche con dei sacrifici umani» diceva la maga. «Sì, un sacrificio umano in onore di Lucifero» rispondeva il maestro. «Prima o poi devo proprio farti conoscere una mia alunna: dovresti vedere che occhi satanici ha». «Allora siamo d'accordo, a presto A.» chiudeva la comunicazione la maga.

Poche parole, sufficienti però a far venire i brividi. E a far cominciare le indagini: unica pista, un maestro di nome A. Grazie agli elenchi forniti dal Provveditorato agli studi, prima i poliziotti hanno passato al setaccio tutti i maestri elementari e professori delle medie con quel nome di battesimo, quindi li hanno messi sotto controllo.

Le indagini sono state lunghe e non facili, ma alla fine, quando gli agenti lo hanno individuato, non hanno avuto dubbi che si trattasse proprio di quel maestro della scuola in via Ripamonti. L'uomo non solo aveva una morbosa passione per le sue piccole alunne, ma nel frattempo aveva cercato anche di contattare donne per incontri a luci rosse. Attraverso degli annunci sul giornale "Secondamano", e nei soli due mesi di durata delle indagini, il maestro era ri-

scito a farsi chiamare da tre donne diverse. E a tutte raccontava della sua passione per Satana e della sua attrazione per le bambine.

L'ultima delle tre donne contattate, una trentottenne in crisi coniugale con il marito, sapute le sue perversioni gli aveva anche fatto una proposta. «Se ti piacciono le bambine non ci sono problemi: io ho due figlie, una di 8 e una di 15 anni. Possiamo organizzare un incontro insieme». «Perfetto - aveva risposto il maestro - un incontro a tre sarebbe l'ideale: porta la più piccola, a me piacciono proprio di quell'età, la stessa delle mie alunne».

Gli investigatori ancora non sanno se quest'incontro ci sia stato oppure no. Ad incastrarlo prima sono arrivate le confessioni delle cinque ignare bambine, poi la perquisizione nella sua abitazione, che ha permesso di scoprire una grande quantità di video e riviste porno e centinaia di libri sui riti satanici.

I racconti delle giovani alunne sono stati raccolti dalla polizia senza il rischio di turbare la psiche delle piccole. Loro pensavano che quando il maestro le toccava nelle parti intime lo facesse per affetto. Quando poi parlava loro di sesso, lo faceva nella sua veste da insegnante, e con molta cautela: stava molto attento che i suoi gesti non fossero equivoci. Infatti, nessuna delle bambine si era mai insospettita e aveva raccontato nulla ai genitori. Anche la perquisizione della polizia nell'abitazione del maestro ha dato i suoi frutti. In casa c'erano decine di videocassette, riviste e foto porno: la maggior parte con indefini protagonisti proprio bimbi della stessa età degli alunni del maestro.

Ora l'uomo, davanti al tribunale, non potrà nemmeno difendersi dicendo che ad avere rapporti sessuali con le bambine lui non ci aveva nemmeno pensato. Questo, con la nuova legge sui reati sessuali, non conta nulla: gli atti di libidine e lo stupro sono puniti allo stesso modo.



Alberto Pals

La banda dei carabinieri cerca un direttore d'orchestra

Aspiranti direttori di musica, attenzione: l'Arma dei Carabinieri è alla ricerca di un nuovo direttore per la propria Banda, un complesso musicale di circa 100 elementi che gode di fama mondiale.

Il colonnello Vincenzo Borgia, infatti, per tanti anni a capo dei musicisti della Benemerita, sta per lasciare il proprio incarico per raggiunti limiti d'età. Sulla Gazzetta Ufficiale del 7 giugno scorso sono stati pubblicati i requisiti per il concorso a direttore della Banda. E già si prevede una moltitudine di aspiranti Maestri pronti a dirigere il gruppo musicale in uniforme storica.

La Banda dei carabinieri è annoverata tra i migliori complessi militari del mondo, anche in virtù di un repertorio vastissimo che ripercorre tutta la produzione sinfonica e leggera. Merito si racconta - anche dell'impulso dato dal colonnello Borgia, compositore ed arrangiatore dei pezzi classici alle esigenze strumentali della Banda, che per anni ha guidato con fortissima passione il gruppo musicale. Come tutti i gruppi di questo tipo, la Banda dei carabinieri, è composta solo da ottoni e da strumenti a percussione.

Commerciante truffava gli immigrati

Il supermarket dei falsi permessi

LECCE Dagli atti risulta titolare di un supermarket di Leverano che dava lavoro a decine e decine di extracomunitari. In realtà si sarebbe fatto pagare dagli immigrati fior di milioni per nascondere una dichiarazione che consentisse loro di ottenere il visto di soggiorno.

L'inchiesta, condotta dall'ufficio immigrazione della questura di Lecce, ha qualcosa in comune con un'altra storia accaduta a Taunova (Reggio Calabria). Anche lì la gente che estorceva denaro a extracomunitari. Ricatti per concedere falsi permessi di soggiorno. Violenze. Tre arresti.

Qui a Lecce gli agenti sembrano aver fatto luce in un mondo segnato da soprusi e illegalità, in cui centinaia di immigrati in cerca di fortuna sono chiamati ad arricchire speculatori ed imbroglioni. Nei guai sarebbero finiti un commercialista leccese ed un commerciante. Sfruttando lo stato di bisogno degli extracomunitari, avrebbero escogitato un ingegnoso trucco per intascare decine di milioni. Gli illeciti si sarebbero protratti per svariati mesi.

Spulciando le dichiarazioni dei datori di lavoro, versamenti all'Inps e tutti quegli altri documenti necessari ad ottenere il tanto agognato visto di soggiorno, i poliziotti si sono accorti che decine e decine di extracomunitari (oltre 50) risultavano dipendenti di un piccolo supermarket di Leverano. Possibile

che in un supermarket di periferia si potesse dare lavoro a tante persone?

La vicenda, agli agenti, comincia a puzzare e così scatta l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore presso la pretura, Silvio Piccinno. L'ufficio immigrazioni passa al setaccio ogni nominativo, e anche attraverso le dichiarazioni degli stessi immigrati (senegalesi, marocchini, cinesi ed albanesi) scopre che in realtà il supermarket non avrebbe mai funzionato. Il negozio sarebbe stato solo una copertura, un «reatro» in cui far comparire un datore di lavoro in grado di impiegare gli extracomunitari.

La polizia sarebbe riuscita a scoprire che il titolare del supermarket, con la complicità del tributarista, oltre a far pagare agli immigrati tutti i contributi Inps, avrebbe preteso in cambio dell'attestazione dello svolgimento del lavoro, somme che andavano dal milione in su. E molti, pur di ottenere quel foglio di carta che significava lavoro e futuro in Italia, si sarebbero prestati al ricatto.

Qualcuno, stando alle indiscrezioni, non si sarebbe neanche accorto dell'imbroglione. Ma altri no. Altri hanno capito tutto l'inganno. E sono pronti a testimoniare contro il commerciante e il tributarista. Testimonieranno, cercando di spiegare la loro situazione. Rischiano di vedersi revocato il permesso di soggiorno e di essere rispediti in patria.

Interviene il ministro dei Trasporti Burlando: ora si tratta

Alt a computer selvaggio Prenotazioni Fs riaperte

ROMA Temporaneo ritorno alla normalità per chi viaggia in treno: dopo una settimana di forti disagi ieri è stato sospeso, anche se «momentaneamente», il blocco delle prenotazioni delle Fs, determinato dallo sciopero dei lavoratori della Divisione Informatica e questo grazie alla convocazione dei sindacati da parte dell'azienda. Insomma si tratta e, nel frattempo i servizi riprendono. Ne ha dato notizia un comunicato della RSU che ha anche informato della sospensione il vertice delle Fs e i sindacati di categoria della Cgil, Cisl, Uil e F. I. s. s. Ne ha preso atto, spiega un comunicato, il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, che dopo essere intervenuto «presso la società Fs ed i sindacati su sollecitazione degli operatori del settore e delle associazioni dei consumatori», «auspicava» che con l'incontro programmato per ieri sera «la vertenza venga definitivamente avviata a soluzione e sia ristabilita interamente la funzionalità dei servizi passeggeri delle Fs». E lo Fs assicurano, nei tempi tecnici necessari, «il ripristino del servizio».

E sono state proprio una valanga le proteste per l'impossibilità di effettuare prenotazioni di treni e navi delle Fs. Contro «computer selvaggio nelle Fs» si è espressa anche la Commissione di garanzia per gli scioperi nei servizi pubblici che ha annunciato un «procedimento di valutazione» nei confronti i promo-

tori l'agitazione. Prima della sospensione dello sciopero l'Adusub, l'associazione degli utenti, aveva annunciato una denuncia alla magistratura nei confronti dell'amministratore delegato delle Fs, Lorenzo Necci, per la «situazione intollerabile» e gli «indicibili disagi» cui sono sottoposti i viaggiatori in questi giorni. L'intervento del ministro Burlando era stato chiesto anche dalla Fiavet (Federazione italiana degli agenti di viaggi), preoccupata per «gli enormi disagi» causati agli utenti e alle agenzie di viaggio dal blocco delle prenotazioni «in un periodo di flussi turistici elevatissimi come l'attuale».

Ma dalle ore 21 di mercoledì sino alle 21 sono state notevoli le difficoltà anche per chi ha provato a viaggiare con i treni a causa dello sciopero dei macchinisti aderenti al Comu. E questo malgrado siano stati assicurati i treni pendolari nelle fasce orarie 6-9 e 18-21 e quelli a lunga percorrenza individuati secondo le indicazioni della Commissione di garanzia. Anche se lo sciopero ha fatto fermare il 50% dei treni, il Comu parla di partecipazione «ampia e maggioritaria» dei macchinisti a dimostrazione «che la scelta aziendale di non tener conto delle proposte del coordinamento al tavolo delle trattative è miope e porterà inevitabilmente a ulteriori conflitti». Per sbloccare la situazione viene richiesto «un intervento del ministro dei Trasporti»

Treni puntuali e la stazione di Roma va in tilt

Se i treni arrivano puntuali, soprattutto in un giorno di sciopero, la stazione va in tilt. È successo a Roma, ieri mattina, in occasione dello sciopero indetto dai macchinisti aderenti al Comu. Le Ferrovie dello Stato si sono trovate così a fronteggiare una singolare emergenza: non per i ritardi e le abolizioni dei treni, come sarebbe stato normale, ma per il motivo contrario: tutti i convogli a Termini sono arrivati in orario nonostante lo sciopero. Una situazione non prevista dalle Ferrovie, che, per ridurre i disagi della protesta, e preventivamente ritardi ed abolizioni di convogli, avevano approntato un programma di intervento con bus per ovviare alle possibili difficoltà dei viaggiatori da e per Fiumicino, la linea più a rischio. Invece si è verificato l'opposto. Dalla direzione regionale del trasporto locale delle Fs si è appreso che nessun treno ha mancato l'appuntamento, e che tutti i convogli da e per Fiumicino hanno viaggiato regolarmente. Alla stazione romana si è creata una coda di convogli in entrata, e vari treni, per evitare ai passeggeri lunghe soste sotto il sole, sono stati devianti.

Angelo Airola, Mario Sai, Massimo Brancato e gli altri compagni della Cgil nazionale sono vicini alla carissima Nimve per la scomparsa della sorella

ANNA
Roma, 14 giugno 1996

Adriana Fiorato in Pulcinella, Cristiana e tutta la famiglia ringraziano coloro che sono stati loro vicini nel triste momento della perdita di

REMO
Roma, 14 giugno 1996

Nel primo anniversario della scomparsa di

GIOVANNA ALLONI
Ved. Facchinotti
Annunziata, Patrizia e Gianni la ricordano con immutato affetto
Milano, 14 giugno 1996

In ricordo di

ANTONIO GRAZIANO
esprimiamo sentite condoglianze alla famiglia. Surtia Milano.
Milano, 14 giugno 1996

Ciao, dolce e sapiente

NONNO TONINO
Ti ricorderemo sempre con grande affetto
Yari, Alessandro, Riccardo.
Milano, 14 giugno 1996

Il circolo Arci L'Impegno si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

ANTONIO GRAZIANO
Milano, 14 giugno 1996

La Federazione Milanese del Pds esprime alla famiglia le più sincere condoglianze per la morte di

ANTONIO GRAZIANO

ricordandone l'umanità e le capacità di dirigente politico e sindacale e di consigliere comunale

Milano, 14 giugno 1996

14-6-1995 14-6-1996
A un anno dalla scomparsa, i compagni della sezione Karl Marx ricordano con affetto che non si spegnerà il caro

LUIGI PERONI

rimpiangendone la grande carica umana, l'onestà e l'impegno di tutta una vita nella Cgil così come nel Pci prima e nel Pds poi. Si stringono ancora una volta alla famiglia e a quanti gli vollero bene. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità

Milano, 14 giugno 1996

Non è passata inutilmente la vita di

TULLIO RIMOLDI

Attivo nella C.I. del Credito milanese dal lontano 1946, consigliere provinciale del Pci, segretario nazionale della Fidiac-Fisac-Cgil al termine del mandato presidente dell'ospedale Sacco e dei garanti del Centro Antituberculare. La moglie è grata alla Fisac-Cgil che nello svolgere del congresso a tre anni dalla scomparsa ha memoria del suo operato per accrescere la forza contraria. Ora all'apri di un nuovo orizzonte, la più amara il rimpianto di chi l'ha lasciata sola a questo appuntamento. Sottoscrive per l'Unità

Milano, 14 giugno 1996

Abbonatevi a
l'Unità

l'ARCI CACCIA
su TELEVIDEO
a pag. 723
ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Provincia di Firenze)
ESTRATTO AVVISO DI GARA
Si rende noto che è affisso all'Albo Pretorio Com. le e verrà duplicato sul B.U.R.T. del 19/6/96 l'avviso della licitazione privata che si terrà con il criterio del massimo ribasso (Art. 21 - commi 1 e bis della Legge 28/95 n° 216) per l'appalto dei lavori di «REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO ANTISTANTE L'OSPEDALE DI S. M. ANNUNZIATA Loc. P. la Nicchia» - Importo lavori L. 1.070.000.000 - Categ. A N C per almeno L. 1.500.000.000. Invio delle richieste entro le ore 12 del giorno 1 Luglio 1996
IL DIRIGENTE RESPONSABILE Dott. Ing. Antonio Aiello

Le ragioni del
SOCIALISMO
Mensile diretto da Emanuele Macaluso
Nel numero di Giugno
articoli di Morando • Labriola • Covatta
Rubbi • Giugni • Fabbri • Cicchitto • Ichino
Nell'inserto: I socialisti nell'Europa dell'Est
tutti i mesi in edicola e in libreria a lire 5.000

l'UNITÀ VACANZE MILANO
Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844
LA COSTA, LA SIERRA E LA SELVA AMAZZONICA
Viaggio attraverso l'archeologia e la natura del Perù
(minimo 15 partecipanti)
In collaborazione con **KLM**
Partenza da Roma e da Milano il 4 agosto.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 19 giorni (16 notti).
Quota di partecipazione lire 6.050.000.
Itinerario: Italia-Amsterdam/Lima (Pachacamac) - Paracas - Nasca - Arequipa (Julica) - Puno - Cusco - Yucal (Machu Picchu) - Cusco - Puerto Maldonado - Lima/Amsterdam/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con voli di linea, pullman privati e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione ad Amsterdam, la mezza pensione in Perù e un giorno in pensione completa, l'ingresso ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.